

Foto di Petr David Josek/Ap



Daniel Hackett nella partita contro la Francia di ieri: nel 2009 la sconfitta contro i galletti ci ha impedito di partecipare alla precedente edizione degli Europei

- **Europei di basket in Lituania:** gli azzurri cedono alla Francia (84-91) e vengono eliminati
 → **Non basta il trio Nba** Gallo-Bargnani-Belinelli, mancata qualificazione olimpica. Oggi Israele

Italia, naufragio sul Baltico Fuori da tutto: anche Londra

Disastro italiano agli Europei di basket. Gli azzurri combattono ma cedono anche alla Francia, vengono eliminati dal torneo e quindi restano anche fuori dalle qualificazioni per i Giochi di Londra 2012.

FRANCESCO FORNI
sport@unita.it

L'Italia saluta subito e mestamente il basket che conta, eliminata dall'Europeo dopo la sconfitta con la Francia 84-91. Era l'ultima spiaggia per provare a passare il turno, ma è andata deserta dopo 38' di battaglia vera. Peccato, ma giusto così,

meglio i cugini d'Oltralpe, la Serbia e la Germania, che vanno alla fase successiva, a casa gli azzurri. Che hanno mostrato cuore (alla fine) ma non la maturità e la mentalità per poter tornare - l'ultimo eccezionale guizzo è l'argento Olimpico del 2004 - ad alti livelli e a muovere la passione del grande pubblico. L'Italia di coach Pagnani e dei tre tenori Nba non ce l'ha fatta, anche se Bargnani (22 punti, 9/15), Belinelli (19, 7/13) e Gallinari (18, 5/13) hanno prodotto 59 punti, quasi mai però in sintonia. Assoli splendidi e isolati, questo uno dei peccati capitali, mentre la Francia è riuscita a cantare bene anche senza la stella Parker. Il capocannoniere

dell'Europeo e pluricampione Nba con i San Antonio Spurs ha finito con 8 punti e un deludente 3/11 dal campo. Ma soprattutto ha visto dalla panchina (è rimasto in campo solo 24') i suoi compagni vincere il match, questa la differenza. La Francia ha sempre macinato gioco, magari più di forza che di testa, ma è rimasta costante, mentre l'Italia ha rischiato sempre sulle montagne russe. Così, dopo l'ultimo vantaggio azzurro, un libero di Gallinari per l'82-81 a l'32", è calato il sipario. La leggendria atletica di Batum (20 punti, 4 recuperi) e la leadership fisica e mentale di Diaw (21, 7/9 al tiro) hanno vidimato la superiorità, non solo fisica, francese, stigmatizza-

ta dall'impetoso doppiaggio nei rimbalzi, 38 a 19. L'Italia non ha più visto il canestro e dietro è stata presa a spalate in 90 secondi che sono sembrati eterni. Un inferno, forse immeritato per chi ha dato tutto quel che aveva, ma dopo i colpi a vuoto con Serbia e Germania non si poteva sbagliare. E adesso? I tre "amigos" dell'Nba sono un capitale, ma serve un sistema più affidabile, che sappia sopportare, ma anche servire e soprattutto ovviare alle eventuali lacune (soprattutto difensive) di Gallo, Beli e Bargnani. Peccato, ripetiamo, perché l'Italia aveva avuto la forza di superare anche un trauma a freddo. I primi passi erano stati disarmanti, con la difesa imbam-